



DOCUMENTO UNICO DIVALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

APPALTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE CIMITERIALE
presso Cimitero Nuovo e Cimitero Vecchio
e zone limitrofe come da allegati al capitolato speciale d' appalto

Redatto secondo il capitolato Speciale d' Appalto
Il presente Documento potrebbe subire delle revisioni

ANAGRAFICA	3
<i>DATI GENERALI DELL' ENTE</i>	3
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE</i>	7
<i>Gli uffici comunali</i>	7
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....	7
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	8
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	8
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i>	8
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	8
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i>	10
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i>	11
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</i>	11
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i>	18
<i>INTERFERENZE</i>	19
CONCLUSIONI.....	31
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE per organizzazione APPALTI di SERVIZI</i>	32

ANAGRAFICA

DATI GENERALI DELL' AZIENDA

GSD Via Giusti 36
 20832 Desio – (MB)
 Telefono 0362 630630
 Fax 0362 308480
<http://www.gestioneservizidesio.it>

Datore di Lavoro dell' Azienda	Dott. Michele Corbetta
RSPP	Ing. Rossetti Cristina
Medico Competente	Dr. Pellegatta Marco
RLS	Valentina Cantello
Referente del committente	Geom. Enrico Mornata

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI e PRESENTI IN LOCO

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	<p>Opere previste a corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio erba • Raccolta Foglie • Scerbature siepi, cespugli, aiuole • Spollonatura alberi • Potatura siepi ed arbusti • Potatura e spalcatura alberi • Abbattimento alberi non vegeti • Verifica visiva e strumentale alberi (VTA) Verifica ispezione giochi ed arredi urbani • Aggiornamento del Censimento • Gestione impianti d'irrigazione • Diserbo chimico <p>Opere previste a misura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potatura piante (extra canone) • Abbattimento e smaltimento platani • Estirpazione/fresatura ceppaia • Irrigazione alberature e siepi • Fornitura e posa pali tutori • Formazione prato • Rigenerazione tappeti erbosi • Concimazione del terreno • Stesa e modellazione terra di coltivo • Fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti • Trattamento fitosanitario endoterapico 		

GSD DESIO Srl	Servizi operazioni cimiteriali: <ul style="list-style-type: none"> • custodia dei cimiteri • accompagnamento cortei funebri • assistenza imprese esterne • assistenza utenti • pulizia ordinaria delle aree esterne e locali di servizio 	Dott. Michele Corbetta	Ing. Rossetti Cristina
---------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	------------------------

APPALTO

Tipologia di appalto	<p>L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione del verde cimiteriale e delle aree esterne ricadenti nella "fascia di rispetto cimiteriale" (come meglio identificate negli allegati grafici) relativamente ai Cimiteri di Viale Rimembranze e Piazza Divina Misericordia del Comune di Desio, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica.</p> <p><i>Maggiori dettagli: rif. Capitolato Speciale d' Appalto</i></p>
	<p><i>Rif. Capitolato Speciale d' Appalto</i></p> <p>Le attività previste tra i servizi a corpo sono sommariamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo) elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi di sorveglianza e di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprendenti: (sfalci, potature, mantenimento di forme topiate, concimazioni, scerbature, diserbi, interventi fitoiatrici, raccolta foglie, sostituzione di tutori, ecc.) finalizzata al raggiungimento degli standard qualitativi definiti dal progetto per ognuno degli ambiti da mantenere; • L'esecuzione degli interventi di potatura del secco e degli interventi di potatura finalizzati alla sicurezza ed alla funzionalità della città (taglio di rami spezzati, taglio di rami pericolosi, taglio di rami troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, taglio di rami di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.) • L'abbattimento di piante morte o pericolose, compresa l'elaborazione delle eventuali pratiche autorizzative. • La difesa del Platano dalla <i>Ceratocystis fimbriata</i> secondo le tecniche e le modalità previste dalla normativa vigente. • Lo smaltimento di qualsiasi risulta derivante dalle attività di manutenzione ordinaria • la sorveglianza, tecnico-funzionale e delle attrezzature e delle apparecchiature presenti nelle aree oggetto di manutenzione (giochi, panchine, cestini, viottoli, recinzioni, pozzetti, ecc.); • Il servizio di aggiornamento informatizzato di ogni variazione del patrimonio a verde e di ogni intervento significativo eseguito su patrimonio in gestione; • L'esecuzione di controlli di stabilità sulle alberature, e di controllo sulla funzionalità degli arredi, dei servizi, dei manufatti, ecc.; • Il controllo sul funzionamento degli impianti irrigui, la regolazione della funzionalità quantitativa e temporale, l'esecuzione di piccole riparazioni; • Gli eventuali annaffiamenti di soccorso necessari; • L'individuazione e la segnalazione agli uffici tecnici della Committenza di eventuali interventi manutentivi straordinari necessari ed urgenti (sistemazione di pozzetti pericolosi, sistemazione di altre situazioni di

	<p>degrado, disagio o pericolo, ecc.) e esecuzione delle riparazioni, previa autorizzazione scritta della Committenza.</p> <p>Oltre ai servizi a canone appena elencati, sono compresi nell'appalto altri servizi, forniture o lavorazioni a misura che potranno essere richiesti dal Committente di volta in volta, e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi manutentivi urgenti ordinati dal Committente e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti; • Le forniture e le lavorazioni necessarie per la modifica di aree già esistenti, l'allestimento di nuove formazioni verdi, l'impianto di nuove piante, il montaggio o la realizzazione di nuovi manufatti o apparecchiature, nelle aree verdi soggette al servizio, secondo precise indicazioni che saranno fornite dagli uffici tecnici della Committenza e l'eventuale progettazione esecutiva delle stesse; • Abbattimenti, potature ed altri interventi non ordinari e/o non già compresi nei servizi a canone. <p><u>I dettagli di tutti gli interventi sono specificati negli articoli dal 29 al 61 del Capitolato Speciale d' Appalto</u></p>
Sede dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> • Cimitero "Vecchio" in via Rimembranze • Cimitero "Nuovo" in piazza della Divina Misericordia <p>Maggiori dettagli: <i>rif. Capitolato Speciale d' Appalto</i></p>
Importo presunto lavori	<p>Definiti nel bando di gara e nel disciplinare (documenti redatti dall' Azienda GSD Desio Srl)</p> <p><i>Rif. Capitolato Speciale d' Appalto</i></p> <p>L'importo complessivo delle prestazioni riferito al periodo contrattuale è pari a:</p> <p>€. 100.000,00 oltre IVA 22% (esclusi oneri della sicurezza)</p>
Costi per la sicurezza relativi all' appalto	<p>Costi quantificabili in € 3000,00 (base annuale)</p> <p>Il dettaglio al paragrafo INTERFERENZE del presente documento</p>
Durata dell' Appalto	<p>L'appalto avrà la durata di 12 mesi con decorrenza dal verbale di consegna</p>

DATI ANAGRAFICI APPALTATORE n° 1	
Azienda	
Indirizzo	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente	
Documentazione consegnata	<input type="checkbox"/> Visura Camerale, <input type="checkbox"/> DURC, <input type="checkbox"/> POS/ estratto DVR, <input type="checkbox"/> dati anagrafici SPP, <input type="checkbox"/> nominativi personale operante durante l' appalto

DATI ANAGRAFICI APPALTATORE n° 2	
Azienda	
Indirizzo	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Referente	
Documentazione consegnata	<input type="checkbox"/> Visura Camerale, <input type="checkbox"/> DURC, <input type="checkbox"/> POS/ estratto DVR, <input type="checkbox"/> dati anagrafici SPP, <input type="checkbox"/> nominativi personale operante durante l' appalto

Breve descrizione del Servizio in Convenzione
<p>~ <i>Maggiori dettagli: rif. Capitolato Speciale d' Appalto</i></p> <p>Obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p>

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- DOCUMENTAZIONE aggiuntiva consegnata per gestione appalto (da spuntare a mano)
Elenco Documenti consegnati per idoneità tecnico professionali per gestione appalti:

<input type="checkbox"/>	VISURA CAMERALE (AGGIORNATA con Certificato anti-mafia ove richiesto)
<input type="checkbox"/>	DURC (AGGIORNATO OGNI 3/4 MESI) – tale documento sarà richiesto direttamente dall'Azienda.
<input type="checkbox"/>	Estratto DVR (art. 17, 28 e 29) / DVR su procedure standardizzate
<input type="checkbox"/>	ATTESTATI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI (certificati, attestati e verbali con raccolta firme per formazione ai sensi della Conferenza Stato Regioni del 2011 e inerenti Primo Soccorso e Antincendio e altro su richiesta della committenza al fine della verifica delle idoneità tecnico professionali dell'azienda appaltatrice)
<input type="checkbox"/>	Provvedimenti sospensivi/ interdittivi (art. 14 D.Lgs 81/08)
<input type="checkbox"/>	Conformità macchine e attrezzature
<input type="checkbox"/>	Eventualmente copia di Valutazione rischi Fisici (Rumore e Vibrazioni Meccaniche)

Gli uffici dell' Azienda

GSD Via Giusti 36
 20832 Desio – (MB)
 Telefono 0362 630630
 Fax 0362 308480
<http://www.gestioneservizidesio.it>

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

verranno verificati anche le seguenti idoneità:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- conformità macchine e attrezzature

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Staticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

		Magnitudo			
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
		1	2	3	4
Probabilità	1 M.BASSO	1	1	2	2
	2 BASSO	1	2	3	3
	3 MEDIO	2	3	4	4
	4 ALTO	2	3	4	4
IMPROBABILE	1	1	2	2	
POSSIBILE	2	1	2	3	
PROBABILE	3	2	3	4	
M.PROBABILE	4	2	3	4	

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l' **Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

**METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ~ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ~ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ~ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ~ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ~ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ~ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

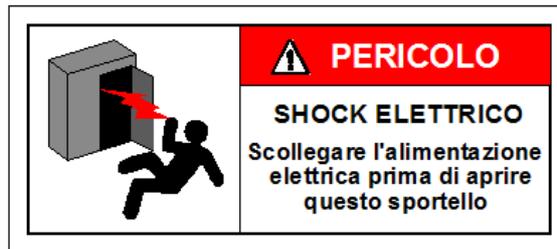
- ~ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ~ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- ~ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ~ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ~ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ~ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ~ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ~ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ~ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ~ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ~ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ~ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ~ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ~ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ~ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

- ~ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ~ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ~ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ~ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ~ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ~ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ~ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ~ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ~ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ~ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ~ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ~ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ~ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ~ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche setemporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e

protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ~ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ~ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ~ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ~ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ~ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ~ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ~ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ~ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ~ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ~ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ~ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Numeri telefonici d' emergenza

~ Emergenza sanitaria	118 (*)
~ Soccorso Pubblico di emergenza	113 (*)
~ Carabinieri	112 (*)
~ Vigili del fuoco	115 (*)
~ Centro antiveneni Ospedale Niguarda Ca' Granda	02-66101029
~ Farmacia di turno	800 801185
~ Emergenza ambientale (Corpo Forestale dello Stato)	1515
~ Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri	06 36225

(*) _ numero unico per le emergenze in Lombardia 112

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ~ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ~ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
- ~ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ~ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ~ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ~ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
- ~ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ~ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ~ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ~ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ~ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ~ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ~ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE		
<i>Attività/lavorazioni</i>	<i>Possibili rischi interferenze</i>	<i>Misure di sicurezza</i>
Sfalcio erba	Urto, rischio di inciampo, proiezioni di schegge o di sassi durante la lavorazione, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea e/o chiusura temporanea del cimitero segnaletica, cartellonistica
Taglio erba lungo banchine stradali.	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni. - Protezione da schegge o da sassi durante il taglio di erba. - Presenza di altre imprese, per riparazioni guasti alle linee elettriche, tubazioni acqua etc..	Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di taglio erbe, mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento - Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilità degli eventi. - Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale del servizio).
Potatura	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Interventi parassitari e anticrittogamici	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Diserbo	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Diserbo marciapiedi e piazze	Rischio di esposizione ad agenti biologici	Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone/locali interessate dalle operazioni; ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo
Estirpazione erbacce	Urto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Ripristini igienici	Urto, rischio di inciampo,	Delimitazione dell'area interessata con

	rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Taglio completo tappeto erboso presso aree verdi e spazi pubblici. Potatura siepi, taglio erbe aiuole spartitraffico, taglio dei ricacci etc..	– Protezione da schegge o da sassi durante taglio erba. – Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazioni acqua etc.	Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti e del personale presente. – Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza vista la imprevedibilità di tali eventi
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici, automezzi)	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni.	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi. – Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti/o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo. – In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità ecc..) farsi coadiuvare da un collega a terra
Potatura e taglio e sfalcio	Investimento per presenza Di traffico urbano ed extraurbano	Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice Della strada e previo accordo con i tecnici Comunali e la polizia municipale. In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve: <input type="checkbox"/> apporre la segnaletica prevista dal codice Della strada; <input type="checkbox"/> aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, tran senne o newjersey (se di plastica, riempiti con acqua); <input type="checkbox"/> indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471). Quando richiesto per motivi di sicurezza Va prevista persona a terra per deviare il Traffico veicolare o ciclo pedonale
Servizio di pulizia	Urto, rischio di inciampo, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica
Rifiuti solidi urbani	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta	Particolari attenzione alla presenza di utenza, cartellonistica
Verifica e manutenzione vialetti (solo nei lavori all' interno dei due siti operativi)	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, proiezioni di sassi durante la lavorazione	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica
Verifica e manutenzione attrezzature (solo nei lavori all' interno dei due siti operativi)	Urto, inciampo, rischio caduta	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica
Verifica e manutenzione Edile	Urto, inciampo, rischio Caduta, rischio caduta	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme

(solo nei lavori all' interno dei due siti operativi)	materiale dall'alto	elevatrici, ponteggi e trabattelli, protezione, tavolame
-------------------------------------------------------	----------------------------	----------------------------------------------------------

ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che interferiscono fra di loro compresa la committenza):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
GSD Desio Srl	committenza per l' appalto dell' evento. Sarà presente in loco e avrà solo incarico di verifica del corretto svolgimento delle operazioni delle aziende appaltatrici.	Fare riferimento al Capitolato
Azienda Esterna:		
Azienda Esterna:		
Azienda Esterna:		

DURATA Dell' APPALTO

Tale servizio dovrà essere eseguito nelle seguenti date:

L'appalto avrà la durata di un anno con decorrenza dal verbale di consegna

(fare riferimento a Capitolato Speciale d' Appalto per maggiori dettagli)

Analisi RISCHI INTERFERENTI e AGGIUNTIVI

La seguente tabella riporta l'elenco di alcuni rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Elenco dei rischi ambientali (A), da interferenze (I) e/o da lavorazione (L)

CATEGORIA DI RISCHIO	SOTTOCATEGORIA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	I - A - L
A - RISCHI PER LA SICUREZZA dovuti a: (Rischi di natura infortunistica)	A.1 - Strutture – Ambiente di lavoro	A.1.1 - Investimento per presenza di traffico urbano ed extraurbano	I - A
		A.1.2 - Investimento e/o schiacciamenti per abbattimento alberi	I - A - L
		A.1.3 - Interferenza con presenza di persone terze	I - A
		A.1.4 - Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività	A
		A.1.5 - Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto	A
		A.1.6 - Annegamento per luoghi di lavoro con presenza di acqua (fossati, canalette)	A
		A.1.7 - Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza	I - A
		A.1.8 - cedimento strutturale di ambienti di lavoro quali rami di alberi ammalorati	I - A
		A.1.9 - ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi	A
		A.1.10 - Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi	A
		A.1.11 - Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate	I - A
	A.2 - Macchine	A.2.1 - Urti, contatti per presenza di mezzi mobili e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro	I - A
	A.3 - Impianti elettrici o altri impianti	A.3.1 - Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree	I - A
		A.3.2 - Intercettazione di linee interrate	I - A
	A.4 - Sostanze o materiali pericolosi	A.4.1 - Presenza di materiale acuminato o tagliente	A
A.5 - Incendio	A.5.1 - Incendio	A - L	
B - RISCHI PER LA SALUTE dovuti a: (rischi di natura igienico ambientale)	B.1 - Agenti chimici	B.1.1 - Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale	A
		B.1.2 - Presenza di prodotti antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi	A
	B.2 - Agenti fisici	B.2.1 - Rumore (in presenza di traffico stradale, altri cantieri,)	A
		B.2.2 - Vibrazioni per uso macchine e utensili	A - L
		B.2.3 - Polveri	A - L
		B.2.4 - Ustioni per contatto con superfici metalliche assolate o ad alta temperatura	A
		B.2.5 - Esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno	A
	B.3 - Agenti biologici	B.3.1 - Rischio biologico per contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati	A
		B.3.2 - Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche,	

		morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali)	A
CATEGORIA DI RISCHIO	SOTTOCATEGORIA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	I – A – L
C - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE dovuti a: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)	C.1 - Organizzazione del lavoro	C.1.1 - Rischio movimentazione manuale dei carichi	L
		C.1.2 – Rischio di danno in seguito a presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	I - L
	C.2 - Fattori psicologici	C.2.1 - Rischio psicologico	Normalmente Assente
	C.3 - Fattori ergonomici	C.3.1 - Rischio posture di lavoro scomode	L
	C.4 - Condizioni di lavoro difficili	C.4.1 - Condizioni di lavoro difficili quali ad es. le lavorazioni in tree climbing	A - L

I = Rischio da Interferenze; A = Rischio di carattere Ambientale; L = Rischio legato alla Lavorazione

Rischi e misure di prevenzione e protezione per interventi di manutenzione del verde con pericoli per la sicurezza

Fattore di rischio A.1: Strutture – Ambiente di lavoro

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.1.1 - Investimento per presenza di	traffico urbano ed extraurbano I – A (Medio)
Diverse lavorazioni, in particolare quelle di manutenzione delle alberate stradali, devono essere eseguite in presenza di traffico urbano ed extraurbano, con rischio di investimento dei lavoratori da parte di autoveicoli, mezzi di trasporto, motocicli, biciclette che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento.	<p><i>Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici comunali e la polizia municipale.</i></p> <p><i>In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve:</i></p> <p><i>apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;</i></p> <p><i>aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua);</i></p> <p><i>indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471).</i></p> <p><i>Quando richiesto per motivi di sicurezza va prevista persona a terra per deviare il traffico veicolare o ciclo-pedonale.</i></p>
A.1.2 - Investimento e/o schiacciamenti per abbattimento alberi	I – A – L (Medio)
Le lavorazioni di abbattimento alberi possono determinare investimento e/o schiacciamenti di persone e materiali durante la caduta degli alberi stessi o di loro parte	<p><i>Gli interventi di abbattimento alberi di alto fusto realizzati a tronco intero non sono normalmente previsti.</i></p> <p><i>Nei casi rari dove si rende necessario l'abbattimento di alberi di alto fusto a tronco intero gli interventi vanno preventivamente concordati con i tecnici comunali addetti, definendo tempi e modalità esecutive.</i></p> <p><i>In ogni caso vanno seguite le specifiche regole per una lavorazione sicura (vedi manuale del boscaiolo – immagine a lato) con predisposizione taglio di invito e</i></p>

taglio di abbattimento, allontanamento persone, abbattimento mantenendosi a debita distanza di sicurezza

Fattore di rischio A.3: Impianti elettrici o altri impianti

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	
A.3.1 – Elettrocuzione per presenza	di linee elettriche aeree	I – A (Basso)
Durante alcune lavorazioni in quota del Global si può verificare il rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale di lavoro	<p><i>Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (7 m. per 220 e 380 kv).</i></p> <p><i>In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</i></p> <p><i>fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente;</i></p> <p><i>ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto;</i></p> <p><i>dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori.</i></p> <p><i>In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari.</i></p>	
A.3.2 – Contatti con linee interrate		I – A (Basso)
Per le lavorazioni di scavo per manutenzione alle aree del verde pubblico o alle aree verdi delle arterie stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.	<p><i>Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee.</i></p> <p><i>Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse.</i></p> <p><i>Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)</i></p>	

Fattore di rischio A.4: Sostanze o materiali pericolosi

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.4.1 – Presenza di materiale acuminato o tagliente	A (Basso)
Durante alcune lavorazioni è possibile riscontrare la presenza di rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, quali rifiuti abbandonati o elementi preesistenti	<p><i>Durante le manutenzioni al verde pubblico ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato, siano essi rifiuti abbandonati o elementi preesistenti.</i></p> <p><i>Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi.</i></p> <p><i>In ogni caso è necessario l'uso dei DPI adatti alla specifica lavorazione (in particolare scarpe di sicurezza e guanti protettivi).</i></p>

Fattore di rischio A.5: Incendio

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
A.5.1 – Presenza di rischio incendio	A – L (Medio)
Gli ambienti lavorative per le manutenzioni al verde pubblico possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti simili. L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)	<p><i>Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</i></p> <p><i>fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio;</i></p> <p><i>avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;</i></p> <p><i>usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza;</i></p> <p><i>effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili;</i></p> <p><i>depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi;</i></p> <p><i>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</i></p> <p><i>Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.</i></p> <p><i>In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</i></p>

Fattore di rischio B.1: Agenti chimici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.1.1 – Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale A – L (Basso)	
In presenza di traffico intenso o in punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.	<i>Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semi-maschera facciale monouso con tessuto a carboni attivi)</i>
B.1.2 - Presenza di antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi A – L (Basso)	
In alcune manutenzioni del verde urbano l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive	<i>Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. Nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione agli occhi alle vie respiratorie con protezioni adatte ai prodotti utilizzati.</i>

Fattore di rischio B.2: Agenti fisici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.2.1 – Rumore per presenza di traffico stradale o prodotto da lavorazioni di altri cantieri A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono dover lavorare in ambienti a presenza di rumore legato al contesto ambientale (per traffico stradale o altre lavorazioni rumorose limitrofe svolte all'interno di cantieri)	<i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rumore. In ogni caso i lavoratori dovranno: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; utilizzare gli otoprotettori specifici alla lavorazione; effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</i>
Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine o utensili rumorosi dell'impresa esecuttrice o dei lavoratori autonomi.	<i>Ai sensi dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico (legge n. 447/1995) il territorio comunale è suddiviso in cinque "classi acustiche" secondo la classificazione stabilita dal DPCM 14.11.1997 Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi)</i>
B.2.2 – Vibrazioni per uso di macchine e/o utensili da lavoro A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle vibrazioni, sia per il semplice utilizzo di macchine o utensili vibranti, sia per l'aggravante di utilizzare le macchine in ambienti sconnessi.	<i>Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.</i>
B.2.3 – Polveri A – L (Basso)	
Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali pos-	<i>Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni. Bisogna comunque avere cura:</i>

sono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, sia prodotto dalle proprie attività lavorative, che da lavorazioni limitrofe alle proprie.	<p><i>di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina;</i></p> <p><i>di non operare controvento;</i></p> <p><i>di usare semimaschera facciale monouso per polveri, se non protetti dalla cabina del mezzo.</i></p>
B.2.4 – Scottature o ustioni per contatti con superfici ad alta temperatura	
L (Basso)	
Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione del verde pubblico, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi	<p><i>Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice.</i></p> <p><i>Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura.</i></p>

Fattore di rischio B.3: Agenti biologici

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
B.3.1 – Rischio di contatto con siringhe o altri materiali	
A – L (Basso)	
In lavorazioni quali lo svuotamento e la pulizia di cestini dei rifiuti nei parchi e, più in generale, la pulizia dei parchi dai rifiuti, può essere presente il rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati, con rischi di punture e infezioni	<p><i>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso:</i></p> <p><i>la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici o strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto diretto con le mani (anche se protette da guanti);</i></p> <p><i>anche lo svuotamento dei cestini va fatto evitando il contatto diretto delle mani con i rifiuti</i></p> <p><i>vanno comunque indossati idonei dispositivi di protezione del corpo (guanti a protezione meccanica).</i></p>
B.3.2 – Rischio biotico	
A (Basso)	
Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali	<p><i>Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.</i></p> <p><i>Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.</i></p> <p><i>Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.</i></p> <p><i>Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</i></p>

Fattore di rischio C.4: Condizioni di lavoro difficili

Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte degli addetti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi
C.4.1 – Condizioni di lavoro difficili	A – L (Basso)
Le lavorazioni di manutenzione verde, quali ad es, quelle di potature eseguite in tree climbing, possono presentare posture o condizioni di lavoro difficoltose.	<i>Per condizioni di lavoro difficili quali il tree climbing va impiegato solo ed esclusivamente personale specificamente formato e addestrato allo scopo, in grado di verificare lo stato di conservazione degli alberi, di muoversi agilmente su di essi rimanendo costantemente imbragati, senza adottare particolari posizioni o posture difficoltose per tempi prolungati.</i>

Si è anche tenuto conto dei seguenti fattori :

- ~ nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di pulizia ed a segnalare al pubblico l'impraticabilità di tali spazi;
- ~ i materiali di pulizia e le attrezzature devono essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, ..) chiusi a chiave e distribuiti nella struttura compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati; durante lo svolgimento del servizio di pulizia dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti ;
- ~ nell'accedere ai piazzali della sede il personale dell'appaltatore procederà con propri mezzi rispettando il codice della strada;
- ~ il personale dell' appaltatore si atterrà altresì alle norme di sicurezza nei casi di scarico di merce consegnata da altri fornitori incaricati dall' azienda appaltante;
- ~ in caso di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci da parte di personale non autorizzato, tale operazione verrà immediatamente sospesa, avvertendo nel contempo l'ufficio comunale perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni ;
- ~ l'appaltatore provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva;
- ~ I prodotti chimici utilizzati per tali lavorazioni non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati;
- ~ il servizio dovrà essere eseguito con modalità e tempi tali da evitare possibili interferenze;
- ~ durante lo svolgimento del servizio dovrà essere posizionata apposita segnaletica di sicurezza al fine di vietare l'accesso ai non addetti;

Per l'esecuzione del citato servizio l'appaltatore deve:

- concordare le tempistiche con i riferimenti dell'amministrazione, onde evitare interferenze con l'attività della stessa;
- scaricare il proprio materiale esclusivamente nel luogo indicato dall'amministrazione;
- svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza creare danni a persone o cose;
- ridurre al minimo le fonti di rumore e di polvere;
- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, dovrà seguire le istruzioni fornite da personale dell'amministrazione.

Si comunica inoltre che:

- i lavoratori della ditta appaltatrice si avvalgono dei servizi igienici e degli spogliatoi presenti all'interno dei locali sede dell' appalto;
- i lavoratori devono essere dotati di apposito tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008;
- all'interno dei locali le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono indicati;
- all'interno dei locali è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato assumere alcool in qualsiasi quantità e/o sostanze stupefacenti durante il normale orario di lavoro.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Codice	Elemento di costo annuale	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
01	Segnaletica Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/divieto secondo la casistica al momento verificabile Segnalazione temporanea con transenne e/o paletti alti cm. 90 con base metallica				1350
04	Moviere per limitare le interferenze con il traffico stradale, che accompagna il mezzo di taglio al passo lungo la strada.				450
02	formazione specifica				950
03	Sopralluoghi e riunioni				700

TOTALE	€	3000
---------------	----------	-------------

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI relativamente al presente Appalto

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Caduta dall'alto

- ~ Durante l'uso della scala, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa. (Art.113, comma 8 - D.Lgs.81/08 smi)
- ~ E' fatto divieto di usare ponti su cavalletti sovrapposti e ponti con i montanti costituiti da scale a pioli (Punto 2.2.2.4. Allegato XVIII D.Lgs. 81/08 smi)
- ~ E' assolutamente vietato, in caso di blocco dell'ascensore, aprire manualmente le porte di piano se non è stata ancora effettuata correttamente la manovra di messa al piano della cabina per evitare rischio di cadute nel vuoto

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ~ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.
- ~ In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.

Scivolamenti, cadute a livello

- ~ Ad evitare scivolamenti e cadute a livello evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati

Elettrocuzione

- ~ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dall'azienda committente in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ~ I lavoratori dell' azienda esterna devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ~ Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- ~ Ai lavoratori dell' Azienda appaltatrice sarà vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

Rumore

- ~ Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti con presenza di lavoratori dell'azienda committente.

Inalazione di polveri e fibre

- ~ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
- ~ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ~ Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Allergeni

- ~ L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ~ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro-servizio.

Luoghi di Lavoro

- ~ Saranno transennate le zone di non libero accesso.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Datore di Lavoro con l' ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro – Legale Rapp. Gestione Servizi Desio Srl	Dott. Michele Corbetta	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

DESIO (MB),

NOTE

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/08, art. 26 costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e **non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi**, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi del art. 28 del D.Lgs. 81/08, specifico per il singolo appalto, e trasmesso contestualmente all'offerta. Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal committente.

Gli APPALTATORI dovranno farsi carico di trasmettere le informazioni del presente documento al proprio personale.

ALLEGATO

ALLEGATO non esaustivo di regolamentazione per gestione Rischi Interferenziali all' interno degli edifici dell' Azienda.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE per organizzazione APPALTI di SERVIZI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ~ E' SEVERAMENTE VIETATO L' ACCESSO ALLE ZONE NON FACENTI PARTE L' OGGETTO DELL' APPALTO;
- ~ L'accesso alle zone oggetto dei lavori avviene dalle porte di ingresso di principali e da accessi secondari laterali solo su concessione del committente;
- ~ E' vietato fumare nei luoghi chiusi;
- ~ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ~ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ~ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ~ Obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie;
- ~ Sono ammessi controlli e verifiche in qualsiasi momento da parte dell' Azienda committente;

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ~ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ~ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ~ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ~ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ~ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ~ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ~ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ~ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ~ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ~ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ~ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ~ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.
- ~ Non posizionare materiale di nessun genere davanti ad attrezzature antincendio ed uscite di sicurezza

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

4. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
5. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
6. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

3. Fumare
4. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ~ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ~ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ~ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ~ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ~ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ~ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ~ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ~ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ~ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ~ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ~ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ~ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ~ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da :

- ~ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ~ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ~ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ~ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ~ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ~ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ~ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ~ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ~ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ~ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ~ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ~ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ~ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ~ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ~ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- ~ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.